



Liceo Scientifico e delle Scienze Umane "SALVATORE CANTONE"

Via Savona - 80038 Pomigliano d'Arco (NA)

E-mail: naps99000t@istruzione.it **Pec:** naps99000t@pec.istruzione.it
Tel: (+39) 081 8030377 **Fax:** (+39) 081 8038512 **Web:** <https://www.cantone.edu.it>
Cod.Fisc. 93071840636 **cod.mecc.** NAPS99000T

Il Dirigente Scolastico – Prof.ssa Paolina ESPOSITO

INDICE

I Criteri di valutazione

- valutazione iniziale
- valutazione intermedia (o formativa)
- valutazione finale (o sommativa)
- valutazione del comportamento
- certificazione di lingue straniere
- certificazione delle competenze

I.1 Valutazione Alunni Stranieri

I.2 Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico (L.170 dell' 8/10/2010)

I.3 Valutazione degli allievi diversamente abili

- Valutazione secondo obiettivi minimi
- Valutazione differenziata secondo P.E.I.

II Criteri di valutazione e griglie

- Criteri e griglie di valutazione biennio e triennio
- Criteri per l'attribuzione del voto di condotta
- Criteri di promozione / non promozione
- Requisiti per l'attribuzione del Credito massimo nella fascia in relazione alle classi III e IV
- Requisiti per l'attribuzione del Credito massimo nella fascia in relazione alle classi V
- Certificato delle competenze di Base

I. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Per quanto riguarda la **valutazione** in generale si fa riferimento al **DPR 122/2009** che ne esplicita i criteri in termini di omogeneità, equità e trasparenza; sottolinea che la valutazione riguarda sia l'apprendimento che il comportamento e il rendimento scolastico; essa deve tener conto delle potenzialità degli alunni, deve favorire processi di autovalutazione, di miglioramento e di apprendimento permanente; l'informazione agli allievi e alle famiglie deve essere chiara e tempestiva.

La valutazione deve essere coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel PTOF, in cui devono pure trovare espressione le modalità e i criteri adottati all'interno dell'Istituzione scolastica. La valutazione di fine quadrimestre deve essere espressa in decimi.

Essa si articola in varie fasi:

1. Valutazione iniziale o dei livelli di partenza;
2. Valutazione intermedia (o formativa);
3. Valutazione finale (o sommativa).

1. **La valutazione iniziale** riveste carattere di particolare importanza soprattutto nelle classi prime e terze e all'inizio di un nuovo percorso disciplinare. Essa si basa su:

- Test di ingresso scritti, tendenti a rilevare le abilità di base, le conoscenze necessarie ad affrontare il lavoro degli anni successivi e, eventualmente, anche il tipo di approccio allo studio.
- Forme orali di verifica rapida e immediata.

Questo tipo di valutazione solitamente non comporta l'attribuzione di un voto e, anche se gli allievi vengono messi a conoscenza del risultato, la sua funzione principale è quella di fornire al docente le informazioni necessarie ad impostare un itinerario formativo adeguato ai suoi alunni o avviarli ad un sollecito riorientamento.

2. **La valutazione intermedia (o formativa)** consente di rilevare, tenendo presente il punto di partenza e gli obiettivi didattici e formativi prefissati, il livello di apprendimento raggiunto, in un dato momento del percorso didattico. Ha la funzione di fornire all'insegnante informazioni relative al percorso cognitivo dell'alunno. Nel caso in cui i risultati si rivelino al di sotto delle aspettative, il docente attiverà eventuali strategie di recupero sia a livello di classe che individuale.

Per la verifica dei risultati dell'apprendimento, a seconda delle circostanze e del tipo di obiettivi che si vogliono verificare, si potranno utilizzare:

- prove non strutturate orali, scritte (tipologie delle prove dell'Esame di Stato) e pratiche di laboratorio
- prove semistrutturate e strutturate (domande con risposta guidata, test vero/falso, a scelta multipla, a completamento)

3. **La valutazione finale (o sommativa)**, espressa sotto forma di voti (in decimi), rappresenta la sintesi dei precedenti momenti valutativi ed ha il compito di misurare nell'insieme il processo cognitivo e il comportamento dell'alunno.

Tale valutazione tiene conto dei seguenti criteri:

- Assiduità della presenza
- Grado di partecipazione al dialogo educativo
- Conoscenza dei contenuti culturali
- Possesso dei linguaggi specifici
- Applicazione delle conoscenze acquisite
- Capacità di apprendimento e di rielaborazione personale.

La **valutazione del comportamento** incide sulla quantificazione del credito scolastico.

E' necessario certificare le competenze al momento del completamento dell'obbligo di istruzione (**Decreto MPI n.138/2007**) definendo conoscenze/abilità/competenze.

Lo stesso decreto **all'articolo 6, comma 3** disciplina che la *“valutazione e la certificazione delle competenze acquisite dai disabili che frequentano i percorsi di Alternanza scuola-lavoro sono effettuate a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'obiettivo prioritario di riconoscerne e valorizzarne il potenziale, anche ai fini dell'occupabilità”*.

La **certificazione di lingue straniere** declinerà esattamente i livelli di competenza secondo il Common European Framework:

- A1 - *Livello elementare*
- A2 - *Livello pre-intermedio o "di sopravvivenza"*
- B1 - *Livello intermedio o "di soglia"*
- B2 - *Livello post-intermedio*
- C1 - *Livello avanzato o "di efficienza autonoma"*
- C2 - *Livello di padronanza della lingua in situazioni complesse*

La certificazione delle competenze

Il Liceo “Salvatore Cantone” in linea con le direttive ministeriali relative al documento tecnico allegato al regolamento emanato con decreto del Ministero della Pubblica Istruzione n° 139 del 22 Agosto 2007 ha avviato una riflessione sulla riforma del sistema educativo di istruzione e formazione riguardo la certificazione per competenze.

L'obbligo di istruzione indica “una base comune”, alla quale si riferiscono gli ordinamenti del primo e del secondo ciclo, necessaria a tutti gli studenti per proseguire con successo gli studi, costruire il proprio progetto personale e professionale, per svolgere un ruolo attivo nella società.

La certificazione è uno strumento utile per sostenere e orientare gli studenti nel loro percorso di apprendimento sino al conseguimento di un titolo di studio o, almeno, di una qualifica professionale di durata triennale entro il diciottesimo anno di età. Il modello di certificato è strutturato in modo da rendere sintetica e trasparente la descrizione delle competenze di base acquisite a conclusione del primo biennio della scuola secondaria superiore, con riferimento agli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione (dei linguaggi; matematico; scientifico-tecnologico e storico-sociale), entro il quadro di riferimento rappresentato dalle competenze chiave di cittadinanza, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, con particolare riferimento al Quadro Europeo dei titoli e delle qualifiche (EQF). La valutazione delle competenze da certificare in esito all'obbligo di istruzione, «è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche» (articolo 1, comma 2, del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122) ed è effettuata dai Consigli di classe per tutte le competenze elencate nel modello di certificato, allo scopo di garantirne la confrontabilità. Il modello adottato costituisce una prima risposta alle esigenze di trasparenza e comparabilità dei risultati conseguiti dagli studenti, a seguito della valutazione condotta collegialmente dai consigli di classe sulla base delle proposte dei singoli insegnanti e dei risultati di misurazioni valide e affidabili. I Consigli di classe utilizzano le valutazioni effettuate nel percorso di istruzione di ogni studente in modo che la certificazione descriva compiutamente l'avvenuta acquisizione delle competenze di base, che si traduce nella capacità dello studente di utilizzare conoscenze e abilità personali e sociali in contesti reali, con riferimento alle discipline/ambiti disciplinari che caratterizzano ciascun asse culturale. Allo scopo di evitare l'automatica corrispondenza tra livelli di competenza e voti numerici, i Consigli di classe rendono coerenti, nella loro autonomia, i risultati delle predette valutazioni con la valutazione finale espressa in decimi.

Per l'accertamento delle competenze un utile riferimento può essere costituito anche dalla documentazione messa a disposizione dal Compendio INVALSI sulle prove OCSE-PISA .

Le rilevazioni degli apprendimenti effettuate periodicamente dall'INVALSI, secondo quanto stabilito dalla direttiva del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, rendono disponibili strumenti di valutazione e metodologie di lavoro oggettive utili alla comparabilità delle certificazioni. Il modello di certificato, che è unico sul territorio nazionale, contiene la scheda riguardante competenze di base e relativi livelli raggiunti dallo studente in relazione agli assi culturali, con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza.

I Consigli delle seconde classi della scuola secondaria superiore, al termine delle operazioni di scrutinio finale, compilano per ogni studente la suddetta scheda, che è conservata agli atti dell'istituzione scolastica. La definizione per livelli di competenza è fissata secondo la scala, indicata nel certificato stesso, che si articola in tre livelli: base, intermedio, avanzato. Il raggiungimento delle competenze di base va riferito a più discipline o ambiti disciplinari.

Nel caso in cui il livello base non sia stato raggiunto, è riportata, per ciascun asse culturale, la dicitura "livello base non raggiunto". La relativa motivazione è riportata nel verbale del Consiglio di classe, nel quale sono anche indicate le misure proposte per sostenere lo studente nel successivo percorso di apprendimento.

I.1 Valutazione Alunni Stranieri

DPR 122/09: *“Il Collegio dei Docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante l'attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa”*. Ne discende la necessità di ripensare l'offerta formativa e la valutazione sui bisogni dei singoli allievi o gruppi di allievi stranieri.

Il Consiglio di Classe, per poter valutare l'alunno straniero eventualmente non alfabetizzato o poco alfabetizzato in lingua italiana, potrà programmare interventi di educazione linguistica e percorsi disciplinari appropriati, sulla base di quanto di seguito indicato:

- Sarà fondamentale conoscere la storia scolastica precedente dell'alunno e ogni altra informazione fornita dalle funzioni strumentali all'insegnamento preposte all'accoglienza degli alunni stranieri.
- Ciascun docente, nell'ambito della propria disciplina, dovrà opportunamente selezionare i contenuti individuando i **nuclei tematici fondamentali**, al fine di permettere il raggiungimento almeno degli **obiettivi minimi** previsti dalla programmazione.
- Il lavoro svolto dall'alunno nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico (ITALIANO/L2), che è oggetto di verifiche, concorrerà alla sua valutazione formativa.
- Ogni scelta effettuata dal Consiglio di Classe deve essere contenuta nel Piano di Studio Personalizzato.

Il **Piano di Studio Personalizzato (P.S.P.)** sarà punto di riferimento essenziale per la valutazione dell'alunno straniero. In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella "sommativa", i Consigli di Classe prenderanno in considerazione tutti o solo in parte i seguenti indicatori:

- il percorso scolastico pregresso
- gli obiettivi possibili, rispetto alla situazione di partenza
- i risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2
- i risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati
- la motivazione
- la partecipazione
- l'impegno
- la progressione e le potenzialità d'apprendimento

Alla fine del primo quadrimestre, soprattutto se l'inserimento dell'alunno è prossimo alla stesura dei documenti di valutazione, il Consiglio di Classe, dopo aver preso in esame gli elementi sopra indicati, potrà esprimere, in ogni singola disciplina, una valutazione di questo tipo:

“La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”.

Oppure:

“La valutazione espressa fa riferimento al P.S.P. (Piano di Studio Personalizzato), programmato per gli apprendimenti, in quanto l’alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”. (Anche nel caso in cui l’alunno partecipi parzialmente alle attività didattiche).

Per quanto riguarda la valutazione di fine anno scolastico, il Consiglio di Classe può ricorrere alla seconda formulazione, tenendo conto degli attuali orientamenti della linguistica e della pedagogia interculturale e facendo, inoltre, riferimento alle indicazioni espresse dal MIUR in *Linee Guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri*, **Circ. min. n. 24 del 01/03/2006**, che sono orientate ad una valutazione più comprensiva e diluita in un arco di tempo più lungo, per rispettare i tempi di apprendimento/acquisizione delle varie discipline, come dal P.S.P.

“...La lingua per comunicare può essere appresa in un arco di tempo che può oscillare da un mese a un anno, in relazione all’età, alla lingua d’origine, all’utilizzo in ambiente extrascolastico. Per apprendere la lingua dello studio, invece, possono essere necessari alcuni anni, considerato che si tratta di competenze specifiche. E’ necessaria, pertanto, una programmazione mirata sui bisogni reali e sul monitoraggio dei progressi di apprendimento nella lingua italiana, acquisita via via dall’alunno straniero. Una volta superata questa fase (capacità di sviluppare la lingua per comunicare), va prestata particolare attenzione all’apprendimento della lingua per lo studio perché rappresenta il principale ostacolo per l’apprendimento delle varie discipline.”

Nel caso in cui l’alunno, non italofono, venga iscritto nella seconda parte dell’anno scolastico, può essere utile l’intervento del mediatore linguistico-culturale anche per una valutazione equipollente di eventuali produzioni scritte in lingua materna.

I.2 Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico (L. 170 dell’08/10/2010)

L’articolo 5 della recentissima succitata legge sui DSA prevede tra le misure educative, didattiche e di supporto “l’uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti, quali il bilinguismo, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate”. Tra gli strumenti compensativi è raccomandato anche l’uso di tecnologie informatiche; si prevedono per gli allievi anche misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere (lettura ad alta voce, scrittura sotto dettatura e alla lavagna, semplificazione delle consegne, etc.) Per l’insegnamento delle lingue straniere, oltre l’uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi graduali di apprendimento, è possibile prevedere, se utile, l’esonero dalla disciplina. Si raccomandano, infine, in rapporto allo specifico DSA, adeguate e periodiche forme di verifica e valutazione anche in vista della preparazione agli Esami di Stato.

I.3 Valutazione degli allievi diversamente abili

Il tema della valutazione degli allievi diversamente abili nella scuola superiore ha un’impostazione diversa, nelle premesse e nelle soluzioni, dalla scuola dell’obbligo. Il motivo va ricercato nella rigidità e nel carattere fortemente tipizzato dei curricula della scuola secondaria, tendenti a fornire un livello di formazione, anche professionale, che dà luogo al rilascio di un titolo di studio avente valore legale. Questi caratteri, in mancanza di un’espressa norma di legge derogatoria, non consente ai docenti una valutazione discrezionale durante la fase del ciclo di studi che si conclude con il rilascio del titolo legale. Di tutto ciò deve tener conto l’integrazione scolastica degli allievi diversamente abili. Gli studenti con minorazioni fisiche o sensoriali non vengono, di norma, valutati in modo differenziato. Per questi allievi sono consentite prove equipollenti e tempi più lunghi per l’effettuazione delle prove scritte o grafiche e la presenza di assistenti per l’autonomia e la comunicazione. Essi sostengono le prove finalizzate alla valutazione del rendimento scolastico, comprese quelle di esame, definite dalla commissione, con l’uso degli ausili loro necessari. **(O.M. 90/2001 – art. 15)**

Gli studenti che presentano un deficit di natura psichica potranno fare un percorso scolastico che, sulla base del P.E.I, consenta loro di:

A) raggiungere un livello di preparazione conforme agli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali o, comunque, ad essi globalmente corrispondenti (*acquisizione del titolo di studio*)

B) raggiungere un livello di preparazione non riconducibile ai programmi ministeriali con una valutazione differenziata riferita al P. E. I. (*attestato delle competenze e delle abilità acquisite*)

VALUTAZIONE SECONDO OBIETTIVI MINIMI

- Ricerca dei contenuti essenziali delle discipline
- Sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline con altri che abbiano la stessa valenza formativa
- Predisposizione di prove equipollenti nel corso degli anni scolastici e in occasione degli esami conclusivi (Qualifica e/ o diploma)

I CRITERI PER LA PROGETTAZIONE DI UNA PROVA EQUIPOLLENTE

Rispetto ai contenuti:

- ridurre gli apparati concettuali con eventuali sostituzioni, valorizzare gli aspetti operativi dei saperi, mirare all'essenzialità e alla fondatività delle conoscenze e competenze

Rispetto alle forme realizzative:

- fornire tracce, schemi, mappe,... utilizzare strumenti compensativi (computer con i programmi di videoscrittura, ...) programmare le prove (colloqui,...), sostenere lo studente valorizzando i suoi punti di forza
- Le prove equipollenti dovranno accertare conoscenze, competenze, capacità acquisite dallo studente.

VALUTAZIONE DIFFERENZIATA SECONDO P.E.I.

I voti attribuiti dai docenti hanno valore legale per la prosecuzione degli studi al fine di perseguire gli obiettivi del P.E.I e non dei programmi ministeriali. A questo proposito si sottolinea quanto segue:

- è possibile ripetere la classe anche tre volte;
- va fatta accurata informazione alla famiglia per acquisire formale assenso;
- va apposta in calce alla pagella l'annotazione secondo la quale la votazione è riferita al P.E.I. e non ai programmi ministeriali (*tale annotazione non va inserita nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto - nota MIUR dell'8.7.2002*);
- la valutazione consentirà di certificare un credito formativo utile per esperienze di tirocinio, stage, inserimento lavorativo.

VALUTAZIONE: CRITERI E GRIGLIE

NUMERO DI VERIFICHE PER QUADRIMESTRE

INDIRIZZO DI STUDIO	PROVE ORALI	PROVE SCRITTE
LICEO DELLE SCIENZE UMANE	Almeno due prove di cui una potrebbe essere scritta	Almeno due prove
LICEO SCIENTIFICO ORDINAMENTALE	Almeno due prove di cui una potrebbe essere scritta	Almeno due prove
LICEO SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE	Almeno due prove di cui una potrebbe essere scritta	Almeno due prove

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROPOSTA DAI DIPARTIMENTI

Descrittore	Gravemente insufficiente $1 \leq \text{voto} < 4$	Insufficiente $4 \leq \text{voto} < 5$	Sufficiente 6	Buono $7 \leq \text{voto} \leq 8$	Ottimo $8 \leq \text{voto} \leq 10$
Acquisizione del linguaggio specifico					
Acquisizione dei contenuti					
Capacità operative					
Metodo di lavoro					
Completezza dello svolgimento					

Spiegazione delle voci.

1. **Acquisizione del linguaggio specifico:** capacità di esprimere concetti utilizzando linguaggi appropriati alle discipline.
2. **Acquisizione dei contenuti:** conoscenza dei contenuti specifici di ogni singola disciplina (vedi Piani di Dipartimento).
3. **Capacità operative :** abilità nell'utilizzare le conoscenze acquisite.
4. **Metodo di lavoro:** abilità nell'impostazione e nell'esecuzione del compito. Misura anche l'originalità della strategia usata.
5. **Completezza dello svolgimento :** considera lo svolgimento effettivo in relazione alle consegne.

Criteria di misurazione:

Negativo (da 1 a 3)	Conoscenze inesistenti, comunicazione confusa e senza alcun significato.
Gravemente insufficiente (da 3 a 4)	Conoscenze inadeguate e frammentarie, mancata comprensione delle richieste, procedimento risolutivo completamente errato o prova non svolta, uso di un lessico povero e terminologia impropria
Insufficiente (da 4 a 5)	Conoscenze parziali e frammentarie, parziale comprensione del testo, svolgimento del punto affrontato con presenza di errori concettuali, comunicazione priva di ordine logico e terminologia impropria.
Sufficiente (6)	Conoscenze sostanzialmente corrette, ma non approfondite, sostanziale comprensione del testo, svolgimento del punto affrontato con presenza di errori non concettuali, comunicazione semplice e sufficientemente chiara
Discreto (da 6 a 7)	Conoscenze complete, comunicazione chiara con uso di terminologia appropriata con analisi chiara ed apprezzabili capacità di sintesi.
Buono (da 7 a 8)	Conoscenze complete e approfondite, completa comprensione del testo, analisi chiara e sintesi strutturata, terminologia appropriata.
Ottimo (da 9 a 10)	Conoscenze complete, approfondite e coordinate. Piena comprensione del testo, svolgimento risolutivo, corretto, completo e critico, terminologia appropriata ed efficace.

Si sottolinea che è lasciata al docente la libertà di scegliere tutte o alcune delle voci a seconda della tipologia della prova e degli obiettivi che intende valutare.

Descrittore	Criterio di Sufficienza (prova orale e scritta)
Acquisizione del linguaggio specifico	Comprende la richiesta, uso semplice, ma corretto, del linguaggio specifico
Acquisizione dei contenuti	Conoscenze sostanzialmente corrette dei saperi minimi e di alcuni contesti particolari (storici, collegamenti con altre discipline...)
Capacità operative	Lo studente è in grado di organizzare le informazioni in modo essenziale. Commette lievi errori non concettuali e comunque, in caso di errore, sa correggersi.
Metodo di lavoro e completezza	Il lavoro prodotto è coerente. Lo studente dimostra di essere in grado di affrontare tutta la richiesta nei suoi temi essenziali anche se il lavoro finale risulta in qualche parte superficiale.

TABELLA DEI GIUDIZI (BIENNIO)

VOTO	GIUDIZIO
1	<p>Conoscenze: mancano completamente le conoscenze.</p> <p>Abilità: non ci sono capacità esecutive.</p> <p>Competenze: non sono emerse competenze</p>
2	<p>Conoscenze: assolutamente frammentarie e scadenti.</p> <p>Abilità: nelle applicazioni commette errori molto gravi e diffusi</p> <p>Competenze: non è in grado di effettuare analisi e/o sintesi.</p>
3	<p>Conoscenze: possiede le nozioni di base in modo del tutto frammentario.</p> <p>Abilità: nelle applicazioni commette errori gravi e diffusi.</p> <p>Competenze: non è in grado di effettuare analisi e/o sintesi.</p>
4	<p>Conoscenze: le conoscenze sono frammentarie e confuse.</p> <p>Abilità: nelle applicazioni commette errori anche gravi.</p> <p>Competenze: generalmente non è in grado di effettuare analisi e/o sintesi.</p>
5	<p>Conoscenze: le conoscenze sono superficiali.</p> <p>Abilità: sa applicare le conoscenze in compiti semplici, ma commette errori.</p> <p>Competenze: è in grado di effettuare analisi e sintesi solo parziali, se guidato sa anche dare valutazioni seppure non approfondite.</p>
6 Livello 1	<p>Conoscenze: possiede le conoscenze fondamentali.</p> <p>Abilità: sa applicare le conoscenze in compiti semplici con qualche incertezza e scorrettezza.</p> <p>Competenze: è in grado di effettuare analisi complete ma non approfondite, se guidato sa sintetizzare ed esprimere semplici valutazioni.</p>
7 Livello 2	<p>Conoscenze: le conoscenze sono complete e coordinate.</p> <p>Abilità: in situazioni semplici sa applicare le conoscenze e le procedure acquisite senza commettere errori, ma commette imprecisioni in situazioni complesse.</p> <p>Competenze: con qualche incertezza ed in modo approssimativo, effettua analisi, sintesi ed esprime giudizi in modo autonomo.</p>
8 Livello 3	<p>Conoscenze: le conoscenze sono complete e strutturate.</p> <p>Abilità: sa applicare correttamente le conoscenze ed i metodi acquisiti in situazioni complesse ma evidenzia incertezze in situazioni nuove.</p> <p>Competenze: è in grado di utilizzare con sufficiente sicurezza procedure logico-razionali e di esprimere giudizi in modo autonomo.</p>
9 Livello 4	<p>Conoscenze: le conoscenze sono complete, approfondite e strutturate.</p> <p>Abilità: sa applicare procedure logico-razionali in situazioni nuove.</p> <p>Competenze: è in grado di cogliere e stabilire relazioni elaborate con intuizioni personali; esprime valutazioni in modo autonomo.</p>
10 Livello 5	<p>Conoscenze: le conoscenze sono complete, approfondite e strutturate.</p> <p>Abilità: sa applicare procedure logico-razionali anche a livello progettuale, rivela capacità creative.</p> <p>Competenze: è in grado di elaborare valutazioni e giudizi in modo autonomo e personale.</p>

TABELLA DEI GIUDIZI (TRIENNIO)

VOTO	GIUDIZIO
1	<p>Conoscenze: mancano completamente le conoscenze.</p> <p>Abilità: non ci sono capacità esecutive.</p> <p>Competenze: non sono emerse competenze nulle.</p>
2	<p>Conoscenze: assolutamente frammentarie e scadenti.</p> <p>Abilità: assolutamente frammentarie e scadenti.</p> <p>Competenze: non è in grado di effettuare analisi e sintesi</p>
3	<p>Conoscenze: possiede le nozioni di base in modo del tutto frammentario.</p> <p>Abilità: l'applicazione delle conoscenze denota lacune gravi e diffuse.</p> <p>Competenze: non è in grado di effettuare analisi e sintesi.</p>
4	<p>Conoscenze: le conoscenze sono frammentarie e confuse.</p> <p>Abilità: nelle applicazioni commette errori anche gravi.</p> <p>Competenze: generalmente non è in grado di effettuare analisi e/o sintesi</p>
5	<p>Conoscenze: le conoscenze sono superficiali.</p> <p>Abilità: sa applicare le conoscenze in compiti semplici ma commette errori.</p> <p>Competenze: è in grado di effettuare analisi e sintesi solo parziali, se guidato sa anche dare valutazioni seppure non approfondite.</p>
6 Livello 1	<p>Conoscenze: possiede le conoscenze fondamentali.</p> <p>Abilità: sa applicare le conoscenze in compiti semplici con qualche incertezza e scorrettezza.</p> <p>Competenze: è in grado di effettuare analisi complete ma non approfondite, se guidato sa sintetizzare ed esprimere semplici valutazioni.</p>
7 Livello 2	<p>Conoscenze: le conoscenze sono complete e coordinate.</p> <p>Abilità: in situazioni semplici sa applicare le conoscenze e le procedure acquisite senza commettere errori ma commette imprecisioni in situazioni complesse.</p> <p>Competenze: con qualche incertezza ed in modo approssimativo, effettua analisi, sintesi ed esprime giudizi in modo autonomo.</p>
8 Livello 3	<p>Conoscenze: le conoscenze sono complete e strutturate.</p> <p>Abilità: sa applicare correttamente le conoscenze ed i metodi acquisiti in situazioni complesse ma evidenzia incertezze in situazioni nuove.</p> <p>Competenze: è in grado di utilizzare con sufficiente sicurezza procedure logico-razionali e di esprimere giudizi in modo autonomo.</p>
9 Livello 4	<p>Conoscenze: le conoscenze sono complete, approfondite e strutturate.</p> <p>Abilità: sa applicare procedure logico-razionali in situazioni nuove.</p> <p>Competenze: è in grado di cogliere e stabilire relazioni elaborate con intuizioni personali; esprime valutazioni in modo autonomo.</p>
10 Livello 5	<p>Conoscenze: le conoscenze sono complete, approfondite e strutturate.</p> <p>Abilità: sa applicare procedure logico-razionali anche a livello progettuale, rivela capacità creative.</p> <p>Competenze: è in grado di elaborare valutazioni e giudizi in modo autonomo e personale.</p>

Le due griglie precedenti sono state desunte dal Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF).

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

TABELLA A

Voto	Indicatori	Descrittore
10/9	Comportamento	L'alunno/a è sempre corretto con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali.
	Uso delle strutture della scuola	Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.
	Rispetto del regolamento	Rispetta il regolamento. Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.
	Frequenza	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. (max 9 assenze per quadrimestre). Nel caso di assenze giustifica con tempestività.
	Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Segue con interesse continuo le proposte didattiche e collabora attivamente alla vita scolastica
	Rispetto delle consegne	Assolve alle consegne in maniera puntuale e costante. E' sempre munito del materiale necessario.
8	Comportamento	Nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è sostanzialmente corretto. Rispetta gli altri e i loro diritti
	Uso delle strutture della scuola	Utilizza al meglio il materiale e le strutture della scuola.
	Rispetto del regolamento	Rispetta il regolamento, ma talvolta riceve richiami verbali
	Frequenza	Frequenta con regolarità le lezioni, ma talvolta non rispetta gli orari. (max 13 assenze per quadrimestre).
	Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Segue con sufficiente partecipazione le proposte didattiche e collabora alla vita scolastica.
	Rispetto delle consegne	Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne ed è solitamente munito del materiale necessario.
7	Comportamento	Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola non sempre è corretto.
	Uso delle strutture della scuola	Utilizza in maniera non sempre accurata il materiale e le strutture della scuola.
	Rispetto del regolamento	Talvolta non rispetta il regolamento e riceve richiami verbali.
	Frequenza	Si rende responsabile di assenze e ritardi, e non sempre giustifica regolarmente. (max 16 assenze per quadrimestre)
	Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Segue l'attività scolastica e collabora alla vita della classe e dell'istituto in modo non sempre costante.
	Rispetto delle consegne	Non sempre rispetta le consegne.

6	Comportamento	Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è poco corretto. Spesso mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti
	Uso delle strutture della scuola	Utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola
	Rispetto del regolamento	Viola frequentemente il regolamento. Riceve ammonizioni verbali e scritte e/o viene sanzionato con l'allontanamento dalla comunità scolastica.
	Frequenza	Si rende responsabile di assenze e ritardi strategici, uscite anticipate e non giustifica regolarmente. (max 24 assenze per quadrimestre)
	Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Partecipa con scarso interesse al dialogo educativo ed è spesso fonte di disturbo durante le lezioni
	Rispetto delle consegne	Rispetta le consegne solo saltuariamente. Spesso non è munito del materiale scolastico.
5	Comportamento	Si comporta in modo arrogante e irrispettoso nei confronti dei docenti, degli alunni e del personale della scuola.
	Uso delle strutture della scuola	Utilizza in maniera trascurata e irresponsabile il materiale e le strutture della scuola.
	Rispetto del regolamento	Viola di continuo il regolamento. Riceve ammonizioni verbali e scritte e/o viene sanzionato con l'allontanamento dalla comunità scolastica per violazioni anche gravi.
	Frequenza	Si rende responsabile di ripetute assenze e/o ritardi che restano ingiustificati o che vengono giustificati in ritardo.
	Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Non dimostra alcun interesse per il dialogo educativo ed è sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni.
	Rispetto delle consegne	Non rispetta le consegne. Sistematicamente è privo del materiale scolastico.

Per poter assegnare il voto 10 devono essere soddisfatti tutti e sei gli indicatori; per assegnare gli altri voti devono essere soddisfatti 4 indicatori o più.

Incidenza delle sanzioni disciplinari sul voto di condotta

Per applicare la tabella A è necessario che siano rispettate prioritariamente le condizioni della tabella B.

Ai fini di un più chiaro rapporto tra le sanzioni disciplinari e l'attribuzione del voto di condotta si precisa che i richiami verbali non hanno un'incidenza diretta sul voto di condotta, ma, se ripetuti, contribuiscono a determinare un quadro generale di scarso rispetto delle regole di comportamento. **Al riguardo verrà prestata particolare attenzione al numero degli ingressi in ritardo alla prima ora di lezione non giustificati da disservizi dei mezzi di trasporto, alle soste fuori orario presso il bar dell'Istituto, all'uso improprio delle uscite di sicurezza.**

All'alunno può essere attribuito il voto	Se ha
9	Un solo richiamo scritto senza convocazione dei genitori, se non intervengono ulteriori fattori negativi e tenuto conto delle circostanze del richiamo stesso.
8	Due o più richiami scritti, con o senza convocazione dei genitori.
7	- La censura o la sospensione per un massimo di due giorni - Una sola sospensione superiore a due giorni e inferiore a cinque giorni, se è seguita da una chiara dimostrazione di recupero comportamentale e tenuto conto delle circostanze della sospensione stessa
6	Più sospensioni o una sola sospensione superiore a cinque giorni

Criteria di promozione/non promozione

Saranno dichiarati “**ammessi** alla frequenza della classe successiva”:

- gli studenti e le studentesse che abbiano riportato in pagella la valutazione di almeno “sufficiente” in ciascuna disciplina.

Per tale valutazione, si terrà conto:

- degli esiti delle prove sostenute
- delle attitudini e delle capacità dimostrate dallo/a studente/essa nell'organizzare il proprio studio;
- dell'impegno dimostrato dallo/a studente/essa nell'assolvere ai doveri scolastici;
- dei risultati conseguiti con la frequenza a eventuali corsi di sostegno/recupero attivati dalla scuola;
- della regolarità dimostrata nel frequentare le lezioni e le altre iniziative scolastiche;
- della storia personale dello/a studente/essa
- dell'atteggiamento complessivo mantenuto nei confronti della vita scolastica e degli impegni ad essa connessi;
- di ogni altro elemento utile a valutare capacità, impegno e risultati conseguiti dallo/a studente/essa.

Gli studenti e le studentesse con una segnalazione per lo studio estivo, se si è in presenza di risultati incerti in una o più discipline, tali, comunque, da non determinare carenze nella preparazione complessiva dello/a studente/essa e sussistendo i requisiti minimi di attitudine ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma e coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti.

Saranno dichiarati “**non ammessi** alla frequenza della classe successiva” gli studenti e le studentesse:

- che presentino **insufficienze gravi e/o diffuse** che il Consiglio di classe ritiene non recuperabili nel periodo estivo;
- che presentino un **debito reiterato nel corso dell'anno seguente** e che, nonostante le strategie adottate dai docenti per il recupero, all'atto dello scrutinio finale l'insufficienza grave sia ripetuta e sia accompagnata da un'altra grave insufficienza in un'altra disciplina;
- la cui **preparazione** – a prescindere dal numero delle materie insufficienti – sia giudicata, dal Consiglio di classe, **inadeguata** per affrontare con profitto l'anno scolastico successivo.

In tale valutazione complessiva, si terrà conto:

- del numero e della gravità delle insufficienze registrate nel corso dell'intero anno scolastico;
- delle attitudini e delle capacità dimostrate dallo studente nell'organizzare il proprio studio;
- dell'impegno dimostrato dallo studente nell'assolvere ai doveri scolastici;
- dei risultati conseguiti con la frequenza ai corsi di sostegno/recupero attivati dalla scuola;

- dell'assolvimento o meno di eventuali debiti formativi relativi all'anno scolastico precedente;
- della regolarità dimostrata nel frequentare le lezioni e le altre iniziative scolastiche;
- dell'atteggiamento complessivo mantenuto nei confronti della vita scolastica e degli impegni ad essa connessi;
- di ogni altro elemento utile a valutare capacità, impegno e risultati conseguiti dallo studente;

Verrà praticata la “**sospensione del giudizio**” per gli studenti che presentino in pagella valutazioni insufficienti, in **non più di tre (3)** discipline, che il Consiglio di classe ritenga recuperabili prima dell'inizio del successivo anno scolastico - mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero.

In tale valutazione di “**recuperabilità**” si terrà conto:

- del numero e della gravità delle insufficienze registrate nel corso dell'intero anno scolastico;
- delle attitudini e delle capacità dimostrate dallo studente nell'organizzare il proprio studio;
- dell'impegno dimostrato dallo studente nell'assolvere ai doveri scolastici;
- dei risultati conseguiti con la frequenza ai corsi di sostegno/recupero attivati dalla scuola;
- della regolarità dimostrata nel frequentare le lezioni e le altre iniziative scolastiche;
- dell'atteggiamento complessivo mantenuto nei confronti della vita scolastica e degli impegni ad essa connessi;
- di ogni altro elemento utile a valutare capacità, impegno e risultati conseguiti dallo studente nella partecipazione a progetti e ad attività organizzate dalla scuola.

I Dipartimenti propongono come riferimento comune per i singoli Consigli di Classe nel valutare la gravità del quadro dell'alunno e il caso di non ammissione alla classe successiva o di sospensione del giudizio il seguente schema:

“non ammissione”

3 (reiterato)	3	Non ammesso			
2	3	Non ammesso			
3	4	4	4	Non ammesso	
5	4	4	4	3	Non ammesso
Voto di condotta insufficiente					

Le situazioni sopra esemplificate rappresentano i casi di soglia, cioè casi in cui lo/a studente/essa si trova comunque al di sotto dei livelli minimi richiesti per l'ammissione alla classe successiva. Situazioni più gravi di quelle sopra descritte determinano ugualmente la non ammissione.

Per gli/le studenti/esse non ammessi alla classe successiva il Consiglio di classe:

- Approva le proposte di voto presentate dai singoli docenti
- Formula un giudizio che sintetizza i motivi della non ammissione
- In caso di non promozione a settembre il giudizio sarà integrato con gli esiti delle verifiche finali

Le famiglie il/la cui figlio/a non è stato/a promosso/a alla classe successiva saranno contattate telefonicamente prima che siano esposti all'albo gli esiti dello scrutinio.

“sospensione del giudizio”

4	4	3	Sospensione del giudizio
4	4	4	Sospensione del giudizio
3	3	5	Sospensione del giudizio
5	4	3	Sospensione del giudizio

Agli/alle studenti/esse per i/le quali è sospeso il giudizio nello scrutinio finale sarà comunicato per iscritto:

- Il voto proposto dal docente nella disciplina insufficiente
- La facoltà della famiglia, previa comunicazione alla scuola, di optare per un'attività di recupero privata
- Le modalità e i tempi delle verifiche da effettuare prima dell'inizio delle lezioni del nuovo anno scolastico

Declinazione delle insufficienze registrate nel corso dell'intero anno scolastico			
Indicatori	Descrittori		
determinazione del concetto di insufficienza, insufficienza grave	Insufficienza voto 5	Insufficienza grave voto 4	Insufficienza molto grave Voti 3-2-1

CREDITI SCOLASTICI E FORMATIVI

TABELLA MINISTERIALE

Il Decreto Legislativo n.62 del 13 aprile 2017 ha apportato significative innovazioni alla struttura e all'organizzazione dell'Esame di stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado. Le principali innovazioni sono relative all'attribuzione del credito scolastico maturato dagli studenti nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso, che vede elevato tale credito da 25 punti a 40 punti su 100 (art. 15 del Decreto). Inoltre nell'**Allegato A** al suddetto Decreto legislativo è inserita la tabella che definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	Classe III	Classe IV	Classe V
$M < 6$			7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

NOTA – M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un voto unico secondo l'ordinamento vigente. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline (Art. 13 del Decreto), il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

REGIME TRANSITORIO

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2018/2019 (Es. classi IV dell'a.s. 2017/2018)

Tabella di conversione del credito conseguito nel III e nel IV anno

Somma dei crediti conseguiti per il III e il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e il IV anno (totale)
6	15
7	16
8	17
9	18

10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

Candidati che sostengono l'esame nell'a. s. 2019/2020 (Es. classi III dell'a.s. 2017/2018)
Tabella di conversione del credito conseguito nel III anno

Credito conseguito per il terzo anno	Nuovo credito attribuito per il III anno
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

Il punteggio complessivo risulta dalla media dei voti di profitto e dei punti attribuiti dagli elementi meta cognitivi così articolati:

- Assiduità della frequenza scolastica
- Impegno e partecipazione alle attività integrative e complementari effettuate all'interno dell'Istituto
- Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo
- Partecipazione attiva e propositiva alla vita scolastica

PRIMO CASO : classe III

TABELLA 1

CLASSE III	CREDITO SCOLASTICO	
	Media dei voti	Se l'alunno possiede i requisiti di tipo 1 e 2 ed almeno uno dei requisiti 3 e 4 riportati nell'Allegato.
M = 6	7	8
6,01 - 6,44	8	9
7,01 - 7,44	9	10
8,01 - 8,44	10	11
9,01 - 9,44	11	12

SECONDO CASO: classe III**TABELLA 2**

CLASSE III	CREDITO SCOLASTICO	
Media dei voti		Se l'alunno possiede almeno un requisito tra i 4 riportati nell'Allegato.
6,45 - 7,00	8	9
7,45 - 8,00	9	10
8,45 - 9,00	10	11
9,45 - 10	11	12

PRIMO CASO : classe IV**TABELLA 3**

CLASSE IV	CREDITO SCOLASTICO	
Media dei voti		Se l'alunno possiede i requisiti di tipo 1 e 2 ed almeno uno dei requisiti 3 e 4 riportati nell'Allegato.
M = 6	8	9
6,01 - 6,44	9	10
7,01 - 7,44	10	11
8,01 - 8,44	11	12
9,01 - 9,44	12	13

SECONDO CASO: classe IV**TABELLA 4**

CLASSE IV	CREDITO SCOLASTICO	
Media dei voti		Se l'alunno possiede almeno un requisito tra i 4 riportati nell'Allegato.
6,45 - 7,00	9	10
7,45 - 8,00	10	11
8,45 - 9,00	11	12
9,45 - 10	12	13

NOTA BENE:

Se lo studente ha beneficiato di aiuti didattici in una o più discipline o ha riportato debiti formativi, in sede di scrutinio finale gli verrà attribuito il punteggio più basso consentito dalla banda di oscillazione di appartenenza.

**REQUISITI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO MASSIMO
NELLA FASCIA IN RELAZIONE ALLA CLASSE V**

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)
	Classe V
$M < 6$	7-8
$M = 6$	9-10
$6 < M \leq 7$	10-11
$7 < M \leq 8$	11-12
$8 < M \leq 9$	13-14
$9 < M \leq 10$	14-15

Il punteggio complessivo risulta dalla media dei voti di profitto e dei punti attribuiti dagli elementi meta cognitivi così articolati:

- Assiduità della frequenza scolastica
- Impegno e partecipazione alle attività integrative e complementari effettuate all'interno dell'Istituto
- Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo
- Partecipazione attiva e propositiva alla vita scolastica

PRIMO CASO

TABELLA 5

CLASSE V	CREDITO SCOLASTICO	
Media dei voti		Se l'alunno possiede i requisiti di tipo 1 e 2 ed almeno uno dei requisiti 3 e 4 riportati nell'allegato.
$M < 6$	7	8
$M = 6$	9	10
6,01 - 6,44	10	11
7,01 - 7,44	11	12
8,01 - 8,44	13	14
9,01 - 9,44	14	15

SECONDO CASO

TABELLA 6

CLASSE V	CREDITO SCOLASTICO	
Media dei voti		Se l'alunno possiede almeno un requisito tra i 4 riportati nell'Allegato.
6,45 - 7,00	10	11
7,45 - 8,00	11	12
8,45 - 9,00	13	14
9,45 - 10	14	15

ALLEGATO

1. Assiduità della frequenza scolastica

- n. di assenze non superiore al 10% del monte ore annuale (circa gg. 20). Eventuali impedimenti oggettivi alla frequenza e alla puntualità saranno valutati responsabilmente dal Consiglio di Classe, in base ai criteri stabiliti per le deroghe alle assenze

2. Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo.

- Partecipazione costruttiva alle attività proposte
- Diligenza, attenzione e puntualità nello studio

3. Impegno e partecipazione alle attività integrative e complementari effettuate all'interno dell'Istituto

- Attività integrative pomeridiane svolte nell'Istituto.
- Attività di orientamento organizzate dall'Istituto in orario extra scolastico.
- Attività sportive interne all'Istituto.
- Partecipazione a progetti dell'Istituto.
- Stages organizzati dall'Istituto nell'ambito del Progetto orientamento e certificati dagli Enti/Ditte esterne.

N.B. Le attività saranno valutate solo nell'anno in cui è stata conseguita la certificazione

4. Partecipazione attiva e propositiva alla vita scolastica

- Rappresentante di classe
- Rappresentante di Istituto
- Membro della Commissione elettorale
- Un giudizio positivo in IRC, materia alternativa o studio individuale guidato

Tutte le attività extracurricolari valide ai fini del credito scolastico devono essere segnalate nel certificato di Esame di Stato anche qualora non abbiano concorso all'attribuzione del punto di oscillazione



**Liceo Scientifico e delle Scienze Umane
"SALVATORE CANTONE"**

Via Savona - 80038 Pomigliano d'Arco (NA)

E-mail: naps99000t@istruzione.it *Pec:* naps99000t@pec.istruzione.it
Tel: (+39) 081 8030377 *Fax:* (+39) 081 8038512 *Web:* https://www.cantone.edu.it
Cod.Fisc. 93071840636 *cod.mecc.* NAPS99000T

CERTIFICATO delle COMPETENZE DI BASE

Acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione

N°

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto il regolamento emanato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca
(Ex Ministro della Pubblica Istruzione) con decreto 22 agosto 2007, n° 139;
Visti gli Atti di ufficio

Certifica

che l.....studente/ssa:

Cognome.....Nome.....

nato/a il/...../.....a.....Stato.....

iscritto/a presso questo Istituto nella classe.....sez.....

indirizzo di studio.....

nell'anno scolastico.....

nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, della durata di 10 anni,

ha acquisito

le competenze di base di seguito indicate.

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI⁽²⁾

Asse dei linguaggi	LIVELLI
Lingua italiana: <ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti • Leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo • Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi 	
Lingua straniera: <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare la lingua ⁽³⁾ per i principali scopi comunicativi ed operativi 	
Altri linguaggi: <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico letterario • Utilizzare e produrre testi multimediali 	
Asse matematico	
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica • Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni • Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi • Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico 	
Asse scientifico-tecnologico	
<ul style="list-style-type: none"> • Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità • Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza • Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate 	
Asse storico-sociale	
<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali • Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente • Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio 	

Le competenze di base relative agli assi culturali sopra richiamati sono state acquisite dallo studente con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza di cui all'allegato 2 del Regolamento citato in premessa (1. imparare ad imparare; 2. progettare; 3. comunicare; 4. collaborare e partecipare; 5. agire in modo autonomo e responsabile; 6. risolvere problemi; 7. individuare collegamenti e relazioni; 8. acquisire e interpretare l'informazione).

Lìil

IL DIRIGENTE SCOLASTICO⁽¹⁾

(1) Il presente certificato ha validità nazionale

(2) **Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse:**

Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.

Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione "**livello base non raggiunto**", con l'indicazione della relativa motivazione.

Livello intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

(3) Specificare la prima lingua straniera studiata.